



Fondazione "Città della Speranza" Ente Filantropico
Via Alessandro Volta,4
36034 Malo (VI)
C.F.: 92081880285

Relazione descrittiva di rendicontazione contributo 5 per mille, esercizio finanziario 2023

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti delle disposizioni previste "Ai fini della rendicontazione del contributo, si rimanda all'osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 16, comma 5, e dell'art. 17, comma 1, lett. d), del DPCM del 23 luglio 2020.", con riferimento alla quota percepita per effetto della ripartizione delle scelte e degli importi per gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica ammessi al beneficio.

La quota del 5 per mille relativa all' anno finanziario 2023 è stata percepita da questa Fondazione in data 28.11.2024.

L'elenco definitivo dei soggetti ammessi al beneficio del 5 per mille è stato pubblicato in data 27.06.2024 In base a quanto previsto dalle suddette Linee guida, pertanto, non sono state finanziate con la quota relativa all'anno 2023, le spese derivanti da obbligazioni assunte anteriormente a tale data.

Si riporta il dettaglio delle spese sostenute dalla Fondazione e finanziate con la quota di € **883.065,37**,- del 5 per mille: anno finanziario 2023:

Altre Voci di Spesa:				
<i>Contributo da Socio Fondatore Promotore a Fondazione IRP Città della Speranza Padova</i>			<i>data</i>	<i>importo</i>
Contributo per attività di ricerca e oneri di supporto generale Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	bonifico bancario	contabile	23.12.2025	€ 450.000,00
Contributo per oneri di supporto generale Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	bonifico bancario	contabile	17.03.2025	€ 37.000,00
Contributo per oneri di supporto generale Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	bonifico bancario	contabile	28.05.2025	€ 400.000,00
Totale				€ 887.000,00
Totale complessivo finanziato con 5xmille				€ 883.065,37

Da 30 anni la Fondazione investe nella Ricerca Scientifica Pediatrica, attività che dal 2012 viene svolta all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP) situato nella Torre della Ricerca, un edificio di 17500 mq appositamente realizzato.



Per il successo e il proseguo delle attività è determinante la sinergia con Università di Padova, Regione Veneto e Azienda Ospedale - Università Padova.

La Direzione Scientifica di IRP è composta dal Direttore Scientifico Prof. Eugenio Baraldi, che dirige anche il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, e dal Coordinatore Scientifico, Prof. Maurizio Muraca.

IRP può vantare molteplici eccellenze

Specializzazione

Le aree di ricerca più rappresentate sono: oncologia pediatrica, medicina rigenerativa, biotecnologie mediche, genetica e malattie rare, medicina predittiva, immunologia e neuroimmunologia, cardiologia sperimentale.

Multidisciplinalità

La ricerca integra conoscenze derivanti da biomedicina, bioingegneria, biochimica e scienza dei materiali.

Cooperazione

Sono favorite e stimolate le collaborazioni con il mondo universitario, clinico e i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali.

Elevato contenuto tecnologico

La Torre della Ricerca ospita facility incentrate sulla bioinformatica, la citofluometria, la microscopia e l'analisi delle cellule. In particolare, la Facility di Bioinformatica è stata potenziata con l'acquisizione di un nuovo server che moltiplica la capacità di calcolo e di stoccaggio dei dati e con l'assunzione di una laureata in Scienze dell'Informazione con indirizzo specifico di Bioinformatica.

È stata anche assunta una Biologa per la Facility di Imaging, che è stata arricchita con un microscopio ottico di ultima generazione ad elevata velocità di acquisizione delle immagini, in grado di analizzare con elevata definizione strutture tridimensionali come gli organoidi. Queste microscopiche strutture, sviluppate in IRP, che riproducono la composizione e l'organizzazione degli organi umani, costituiscono una nuova frontiera della ricerca biomedica con ampie applicazioni in ambito diagnostico e terapeutico.

Crescita della persona

Ai giovani ricercatori è data la possibilità di sviluppare le loro competenze in un centro di ricerca d'eccellenza in Italia e di ricevere una formazione di alto livello nell'ambito della ricerca pediatrica.

Le aree di ricerca

Oncoematologia, trapianto di cellule staminali e terapia genetica - 11 Laboratori e 2 Subaree

Sotto il coordinamento della professoressa Alessandra Biffi, l'area di ricerca è strettamente collegata alla divisione di oncoematologia pediatrica, oncologica e trapianto di cellule staminali dell'Azienda Ospedale-Università di Padova. La ricerca nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica ha la finalità di perfezionare la diagnosi e migliorare la terapia dei tumori infantili e di sviluppare nuove strategie basate su terapia genica e cellule staminali del sangue per curare malattie genetiche e oncologiche.

Biotecnologie mediche - 2 Laboratori



Si occupa di sviluppare tecniche avanzate da applicare alla cura del bambino per compiere passi in avanti nella ricerca sulle malattie pediatriche.

Cardiologia sperimentale - 2 Laboratori e 1 Subarea

Si occupa di identificare le cause e i meccanismi alla base delle malattie cardiache congenite, malformazioni che sono presenti in bambini fin dalla nascita e che spesso sono mortali.

Genetica e malattie rare - 5 Laboratori

Si occupa delle malattie genetiche e di altre patologie molto rare che colpiscono i bambini, come ad esempio alcune patologie renali e del neurosviluppo.

Immunologia e neuroimmunologia - 4 Laboratori

Studia le patologie legate al sistema immunitario, che comprendono le infezioni, come quella della SARS-Co-V-2, le patologie autoimmuni, quali la sindrome autoimmune di demielizzazione o la sclerosi multipla pediatrica.

Medicina predittiva - 2 Laboratori

Studia i fattori di rischio per i neonati prematuri al fine di ridurre le probabilità di insorgenza di problemi futuri analizzando i prodotti del metabolismo presente nei liquidi biologici alla ricerca di nuovi marcatori di malattia.

Medicina rigenerativa - 3 Laboratori

Unisce le competenze in ingegneria dei tessuti, fisiologia e patofisiologia per studiare come rigenerare i tessuti danneggiati, a causa, per esempio, di processi infiammatori cronici o difettosi, malformazioni o patologie congenite.

Infine per quanto riguarda il progetto Diagnostica la Fondazione Città della Speranza investe circa 750mila euro per il supporto delle attività. Anche in virtù di questo costante contributo la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova è divenuta centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi, oltre che centro coordinatore di protocolli terapeutici a rilevanza nazionale. Per i ricercatori che afferiscono alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica, essere un centro di riferimento nazionale per diagnostica e la sperimentazione clinica significa avere accesso a moltissimi campioni per approfondire la conoscenza sulle malattie di loro interesse. Ogni anno IRP riceve tra i 5.000 e i 6.000 campioni per la centralizzazione diagnostica. I ricercatori in IRP si trovano in una situazione privilegiata rispetto ad altri ricercatori nello stesso ambito. Per i bambini, invece, l'attività Clinica garantisce l'accesso ad un avanzato percorso di diagnosi e cura.

Il Presidente

Marino Finozzi

Malo, 25 settembre 2025